

Milano

I NUMERI DEL COMUNE

	Capoluogo	Provincia
Abitanti*	1.324.169	3.176.180
Superficie (km ²)	181,67	1.575,65
Densità (ab. per km ²)	7.288,76	2.015,79

* al 1.1.2014

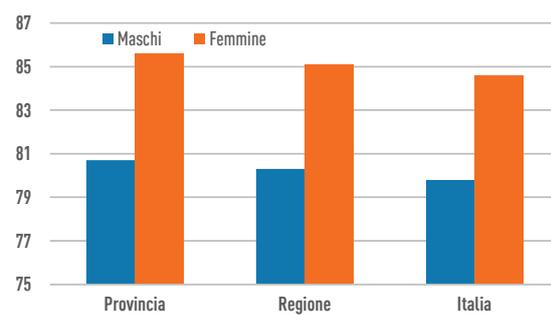
	Numero	Addetti unità locali
Imprese*	174.136	773.571
Istituzioni non profit*	6.662	34.714
Istituzioni pubbliche*	53	74.489

* al 31.12.2011

Con il Rapporto UrBes 2015 – il benessere nelle città, il Comune di Milano in collaborazione con l'Istat presenta i risultati sulle tendenze del Benessere Equo e Sostenibile, analizzati sulla base di oltre 60 indicatori. Questi misurano molteplici aspetti dei domini in cui si articola il concetto di benessere, che ha una connotazione multidimensionale: non si riferisce, infatti, soltanto a lavoro e benessere economico, particolarmente rilevanti in una fase di crisi come questa, ma al complesso della qualità della vita dei cittadini.

Speranza di vita alla nascita Anno 2013

Fonte: Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte



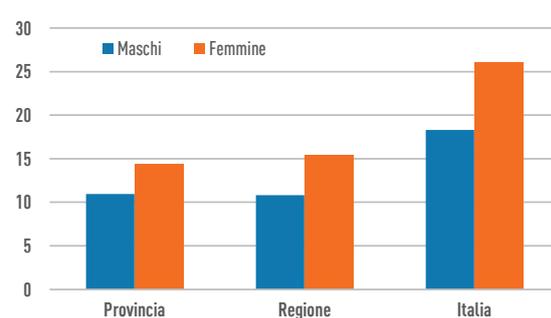
La vita media nella provincia di Milano (80,8 anni per gli uomini e 85,6 per le donne nel 2013) è aumentata dal 2004 di oltre 2 anni per i maschi e oltre un anno per le femmine. La durata media di vita è leggermente più elevata rispetto a quello regionale, ripartizionale e nazionale. Tra gli altri indicatori sulla salute, il tasso di mortalità infantile (intorno al 2,5 per 10.000 nati) sembra ormai attestato su un livello difficilmente comprimibile in futuro ed è in linea con il dato regionale e poco sotto la

media nazionale ; la mortalità per tumore si allinea ai dati regionali con un valore di 9,1 per 10.000 persone in età 20-64 anni (1,4 punti percentuali in meno rispetto al 2006); quella per incidenti dei mezzi di trasporto (0,6 per 10.000 abitanti in età 15-34 anni) lascia intravedere una contrazione anche se con andamento oscillante. Si conferma inoltre la consistente crescita della mortalità per demenza senile.

Milano si colloca tra i comuni con la più alta percentuale di diplomati (74,3%), superiore alla media nazionale (57,6%) e a quella provinciale (67,2%), regionale (59,7%) e di ripartizione (60%). Le donne sono più scolarizzate degli uomini (3 punti percentuali in più), fenomeno che si evidenzia in misura simile in tutti gli ambiti territoriali considerati. Nelle scuole secondarie di secondo grado nell'anno scolastico 2013/2014 il punteggio Invalsi di competenza alfabetica è 193,9, inferiore al valore della Lombardia (197,2) e del Nord Italia (198,2) e superiore alla media nazionale (190,1); l'indice di performance nelle prove di competenza numerica è 200,9, anch'esso inferiore a quello della Lombardia (203,4) ma superiore alla media nazionale (191,9). Le studentesse milanesi mostrano una competenza alfabetica più elevata rispetto agli studenti; il contrario avviene per quanto riguarda la competenza numerica. I giovani con la licenza media inferiore e già usciti dal sistema formativo sono il 14,3% dei 18-24enni, un valore inferiore a quello della provincia (15,9%), della regione (18,2%) e dell'Italia (18,1%). Il fenomeno è particolarmente evidente per i ragazzi, che abbandonano il percorso formativo più frequentemente delle coetanee (circa 8 punti percentuali in più). I Neet sono il 14,2%, valore non troppo dissimile da quelli provinciale e regionale e inferiore a quello nazionale (22,5%). La differenza di genere di 1,2 punti percentuali, che penalizza la componente femminile nel capoluogo, è inferiore rispetto al contesto provinciale e regionale (dove la differenza è di oltre 5 punti percentuali) e superiore al contesto nazionale. Il 43,1% dei 30-34enni (47,9% femmine e 38,1% maschi) possiede, a Milano, un titolo di studio universitario: un dato molto superiore a quello regionale (24,4%) e nazionale (23,2%).

Tasso di mancata partecipazione al lavoro della popolazione in età 15-74 anni Anno 2013

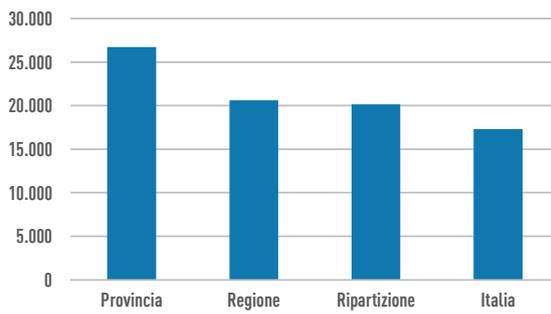
Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro



Nel 2013, in provincia di Milano il 71,1% delle persone dai 20 ai 64 anni è occupato (in linea con i valori del 2009). La crisi economica sembra aver colpito soprattutto la componente maschile; l'andamento del tasso di occupazione femminile è, al contrario, in crescita. Mentre nella provincia continua ad aumentare il tasso di mancata partecipazione al mercato del lavoro delle donne (da 13,9% nel 2012 a 14,4% nel 2013)

si intravedono segni di ripresa per la componente maschile che passa da 11,6% del 2012 (punto di massimo dal 2004) a 10,9% del 2013. L'onda lunga della recessione si conferma anche per la regione Lombardia, dove il tasso aumenta sia per i maschi sia per le femmine. Per 100 donne senza figli, a Milano più di 87 donne con figli piccoli lavorano: valore inferiore a quello della provincia ma superiore a quello della Lombardia e in linea col valore medio per le città metropolitane.

Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici
Anno 2012



Fonte:
Istituto Tagliacarne

Nel 2012, il reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici nella provincia di Milano è di 26.733 euro. Il valore della provincia è superiore a quello regionale (20.617 euro), di ripartizione (20.216 euro) e nazionale (17.307). La quota di famiglie che vivono senza percepire redditi da lavoro è pari al 5,1% nel comune di Milano, valore superiore a quello della provincia (3,7%) e della regione (3,0%). La percentuale di contribuenti a Milano che hanno dichiarato redditi sotto i 10mila euro è il 25% (media

nazionale 32%), in linea con il dato provinciale e regionale (valori intorno al 23-24%). Le sofferenze bancarie delle famiglie rispetto agli impieghi sono cresciute nella provincia dal 4,3% del 2011 al 5,9% del 2013.

La sfera delle relazioni sociali si caratterizza per la crescita rilevante del settore no-profit. Tra i due censimenti del 2001 e del 2011 è aumentata in modo considerevole la presenza di istituzioni non profit, cresciuta da 41,7 a 53,6 unità per 10.000 abitanti, un valore superiore alla media nazionale (50,7), provinciale e regionale (rispettivamente 40,4 e 47,5). Ancora più rilevante è la crescita, a Milano, del numero dei volontari operanti nelle unità locali del non profit: più che raddoppiato nel decennio (da 359,3 a 879,3 per 10.000 abitanti), con una variazione maggiore rispetto a quella della provincia (+85%) e degli altri livelli territoriali considerati (regionale, di ripartizione e nazionale) che hanno registrato una crescita intorno al 40%. Anche il numero delle cooperative sociali raddoppia, crescendo in città più che negli altri ambiti territoriali considerati (da 1 a 2,2 cooperative per 10.000 abitanti), così come crescono in modo rilevante i lavoratori retribuiti nelle cooperative sociali (da 34,3 a 91,7 per 10.000 abitanti).

Nell'ambito della politica e delle istituzioni, a Milano è bassa, ancor più che a livello nazionale, la percentuale di donne presenti nel Consiglio Comunale (16,7 nel 2013). Gli assessori, invece, sono al 50% donne, circa il doppio rispetto alla partecipazione femminile negli organi decisionali rilevata al Nord e a livello nazionale. Tra le istituzioni pubbliche solo il 43,4% adotta una forma di rendicontazione sociale, prassi comunque in linea con quelle diffuse a livello provinciale, regionale e nazionale.

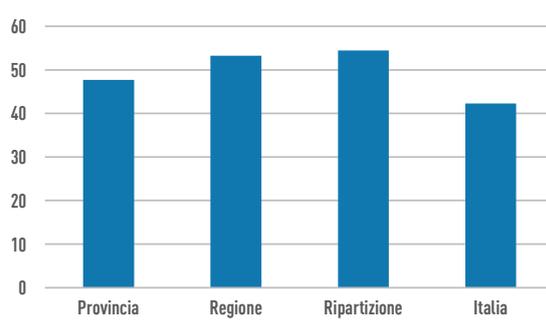
Sul livello di fiducia dei cittadini nelle istituzioni possono incidere in modo significativo i temi della sicurezza urbana e della qualità dei servizi. Il tasso di omicidi del 2011 nel comune di Milano è 1,3 per 100.000 abitanti, in crescita rispetto al 2010 ma inferiore rispetto al tasso di 1,7 del 2009; in ogni caso si tratta di un valore più che doppio rispetto a quello registrato in Lombardia. Aumenta l'incidenza dei furti in abitazione: nel comune capoluogo, il trend è in crescita costante dal 2009 al 2012; lo stesso andamento si registra per le rapine denunciate alle pubbliche autorità.

Tra gli aspetti positivi inerenti alla dimensione della qualità dei servizi, si evidenzia che la quota di bambini di 0-2 anni che usufruiscono dell'asilo nido nella provincia di Milano cresce costantemente dal 2005, raggiungendo nel 2012 il 26% e collocandosi sopra la media delle città metropolitane. Il 29% delle scuole della provincia può contare su percorsi facilitati per la disabilità, sia all'esterno sia all'interno (il valore è in linea con la media per il nord dell'Italia).

Tra gli altri aspetti positivi si possono segnalare il valore di posti/km TPL per abitante (oltre 14.000 nel 2012), il trend in crescita rapida di disponibilità di piste ciclabili (densità più che raddoppiata dal 2008 al 2013) e la contrazione continua dal 2005 ad oggi del tasso di incidenti stradali, quasi dimezzato. La mortalità dei pedoni è pari a 1,1 per 100.000 abitanti, un valore superiore a quello dell'intera regione (0,4), del Nord e dell'Italia (0,9), tuttavia in lieve flessione rispetto agli anni precedenti.

Quanto ai temi del paesaggio e del patrimonio culturale, a Milano l'estensione di aree verdi e parchi urbani di interesse storico o artistico rappresenta il 12,4% della superficie del centro abitato, valore più basso rispetto all'insieme dei comuni capoluogo. Anche la densità

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti)
Anno 2013



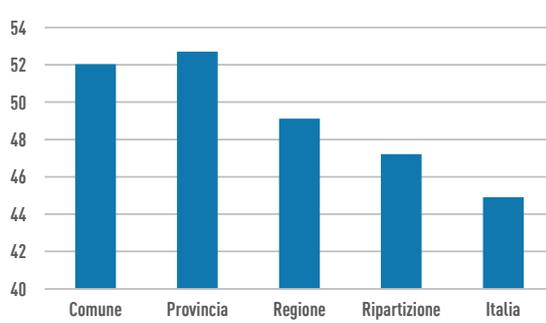
Fonte: Istat, elaborazione su dati Ispra

di musei, siti e altri monumenti vede Milano ai posti più bassi in graduatoria con 3,8 unità per 100.000 abitanti (contro una media nazionale e del nord Italia di 7,7). Il tessuto urbano storico della città è, d'altro canto, caratterizzato da una percentuale di edifici storici (costruiti prima del 1919) in buono o ottimo stato pari al 71,7%: 6/7 punti percentuali oltre il corrispondente dato provinciale, regionale e di ripartizione e di quasi 10 punti sopra il dato medio nazionale.

In materia di ambiente, considerando la qualità dell'aria nel 2013, il valore del PM₁₀ ha superato a Milano il limite previsto per la protezione della salute umana per 81 giorni (valore medio dei capoluoghi provinciali: 44 giorni). Esso rappresenta il minimo registrato dal 2004: il numero di sforamenti rispetto alla soglia si è quasi dimezzato rispetto al 2004-2005. Anche considerando l'andamento del peso dei veicoli più inquinanti sul totale, il comune capoluogo conta ormai circolanti "solo" 203 vetture per 1.000 abitanti in classe euro 0-3, a fronte di un valore di 252 per la regione e 237 per la ripartizione. La dotazione di verde urbano presenta un'estensione di 17,4 mq per abitante nel 2013 (in linea con i valori del 2011-2012); le aree verdi in rapporto alla superficie comunale registrano una lieve andamento di crescita negli ultimi 3 anni (dal 12% del 2011 al 12,4% del 2013).

Infine, è importante considerare l'ambito della ricerca ed innovazione, che costituisce una determinante indiretta del benessere con un'importante valenza per uno sviluppo sostenibile e durevole. La propensione alla brevettazione (166,9 brevetti per milione di abitanti nel 2009) è nella provincia di Milano superiore a quella regionale (137,6) e nazionale (73,3), anche se

Famiglie con connessione Internet a banda larga (per 100 famiglie)
Anno 2011



Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

in calo rispetto ai 198 casi del 2006. Per quanto riguarda la percentuale di famiglie che ha una connessione a banda larga, Milano si colloca in linea con la provincia (52% circa) e a un livello superiore rispetto alla regione (49,1%) e all'Italia (44,9%). Il tasso di specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza, sebbene collocato ai livelli più alti fra i comuni capoluogo, non cessa di decrescere dal 2007 al 2011, perdendo circa un punto percentuale (da 9,8 a 8,9%).

LA SFIDA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE ALLA VIGILIA DI EXPO2015

Coniugare sviluppo urbano, innovazione e sostenibilità, ponendo la qualità dell'ambiente e della vita delle persone al centro delle politiche: questo è uno dei punti cardine del PUMS (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile) 2015-2025 le cui linee di indirizzo sono state approvate dalla Giunta Comunale di Milano nel 2013¹. La pianificazione strategica in tema di mobilità sostenibile prende spunto dalle buone prassi europee² e prevede una partecipazione attiva dei cittadini alla definizione delle priorità.

Molto è stato fatto per affrontare la mobilità urbana del prossimo decennio in modo integrato; gli indicatori UrBes sull'ambiente e qualità dei servizi descrivono infatti una città che sta acquisendo consapevolezza circa la sfida posta da Expo2015 ed è intensamente impegnata nel conseguimento di una mobilità sostenibile. Lo dimostrano, per esempio, la riduzione dei giorni di sfioramento del PM₁₀, la densità di piste ciclabili più che raddoppiata negli ultimi 7 anni e l'attivazione di sette servizi di infomobilità e/o a sostegno della smart mobility, con un particolare impulso ai sistemi di controllo e pagamento on line.

Nell'ambito dei preparativi per Expo2015 il Comune di Milano si confronta con l'assoluta necessità di predisporre un adeguato sistema di trasporto pubblico a supporto di un evento di portata globale, che vedrà moltiplicare in modo esponenziale le presenze cittadine per un periodo prolungato di tempo. In modo complementare, l'attenzione è centrata sulla messa in efficienza, modernità e prospettiva di un sistema di trasporti quotidianamente posto sotto pressione dal crescente numero di cittadini che sceglie di servirsi dei mezzi pubblici tradizionali (e delle opzioni di mobilità alternativa e soluzioni smart).

Dal 2008 il numero di passeggeri trasportati, ossia gli spostamenti complessivamente effettuati in ambito urbano dall'insieme dei mezzi di trasporto pubblico, è aumentato annualmente di circa 1%, fino a superare quota 933 milioni nel 2012. A fronte del progressivo depotenziamento della rete tranviaria, si registra la crescita della rete degli autobus (da 421 km nel 2008 a 609 nel 2013), filoviaria (da 41 a 47 km) e metropolitana (da 50 a 64 km) con l'apertura, per quest'ultimo mezzo, della quarta linea nel 2013 e l'avanzamento dei lavori per il completamento della quinta.

Tuttavia, nel medesimo periodo si registra per tutti i principali mezzi la diminuzione dei veicoli circolanti (ad eccezione della metropolitana) e dei complessivi posti offerti agli utenti, a sedere e in piedi (numero di posti-km in milioni). Lo sviluppo del trasporto pubblico è dunque orientato anche a una razionalizzazione dell'offerta volta a favorire un uso ottimale delle risorse disponibili.

La lunghezza delle piste ciclabili è raddoppiata in 5 anni raggiungendo i 160 km nel 2013. Il servizio di bike sharing è cresciuto esponenzialmente a partire dalla sua introduzione nel 2009, arrivando nel 2013 ad un'offerta di 190 punti di prelievo e 3.370 biciclette e un'utenza di 25.000 abbonati e quasi 2 milioni di prelievi di biciclette effettuati; nel 2014 si sono superati i 2.400.000 prelievi, con 3.600 biciclette in circolazione e 202 stazioni.

Dal 2011 al 2013, inoltre, si sono guadagnati 17mila metri quadri di ZTL e 40mila mq di aree pedonali.

Parallelamente risulta in forte espansione il mercato dei servizi di car sharing. Oltre al servizio offerto direttamente dal Comune – con 145 vetture (comprese le prime 2 elettriche, destinate ad aumentare), 80 punti di riconsegna e 6.000 abbonati nel 2013 – sono oggi disponibili ai cittadini diverse proposte alternative da parte di operatori privati, che stanno riscuotendo ampio riscontro di pubblico. E' di questi giorni, inoltre, l'apertura di un bando per l'affidamento di un servizio di scooter sharing, l'immissione nel parco auto in condivisione di 118 veicoli integralmente elettrici e l'istituzione di 12 nuove isole digitali che porteranno a 200 i punti di ricarica. Il car sharing sta velocemente entrando non solo nelle abitudini dei milanesi di tutte le età ma anche nella cultura dei segmenti demografici più giovani, che apprezzano la possibilità di risparmio rispetto all'utilizzo di auto private.

A conferma di questa ipotesi, secondo dati di fonte A.C.I. il parco veicolare privato circolante a Milano sta progressivamente diminuendo con un'accelerazione proprio nel 2013, anno

1. Su questa base ha lavorato l'Amat (Agenzia mobilità ambiente e territorio) producendo un documento di dettaglio che, dopo i passaggi tecnici in giunta e consiglio, potrebbe essere approvato entro il prossimo autunno.

2. SUMP, Sustainable Urban Mobility Plan.

dell'“apertura” del mercato del car sharing anche agli operatori privati. Sono 700.000 le vetture circolanti nel 2013, 15.000 in meno dell'anno precedente, con un numero di radiazioni (42.000) superiore a quello delle immatricolazioni (37.000).

Tra le vetture circolanti, aumenta progressivamente la quota di quelle meno inquinanti: la percentuale di Euro4 e successivi è passata dal 43% del 2009 al 58% del 2013, di cui più di un terzo Euro5 e un numero ancora limitato ma comunque crescente di Euro6. Le auto sono principalmente alimentate a benzina (61%) ma aumentano in proporzione sia i casi di alimentazione a gasolio (34%) sia, con una quota pari al 5%, le autovetture con motore alimentato esclusivamente a gas (Gpl, gas naturale compresso o metano) oppure da benzina e Gpl o benzina e metano (bi-fuel).

Per quanto riguarda il parco degli autobus in uso, il 29% dei mezzi è appartenente alla classe emissiva EEV (veicoli ecologicamente avanzati).

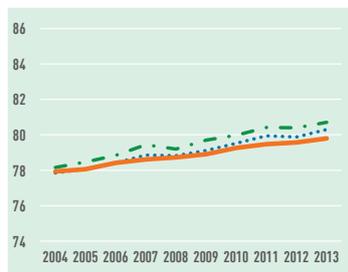
Gli effetti positivi delle dinamiche descritte sull'inquinamento atmosferico sembrano essere confermati, nel 2013, dal più basso numero di giorni annui di superamento della soglia prevista per il PM_{10} : 81 giorni, 26 in meno rispetto al 2012 e 51 in meno rispetto al 2011.

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

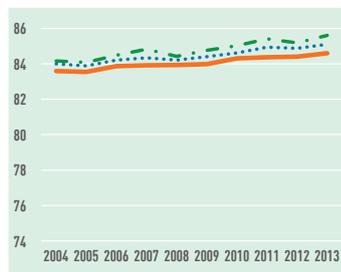
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – MASCHI (NUMERO MEDIO DI ANNI)



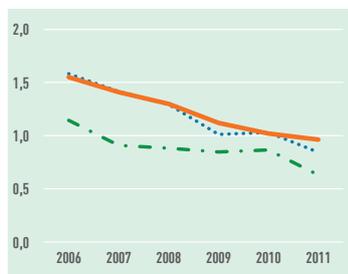
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – FEMMINE (NUMERO MEDIO DI ANNI)



TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE (PER 10.000 NATI VIVI)



TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER ACCIDENTI DI TRASPORTO (PER 10.000 PERSONE DI 15-34)



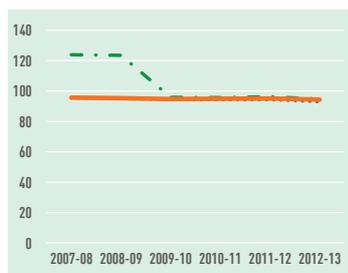
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER TUMORE (PER 10.000 PERSONE DI 20-64)



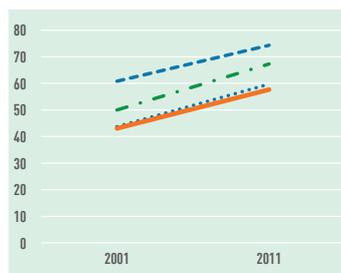
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER DEMENZE E MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO (PER 10.000 PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ)



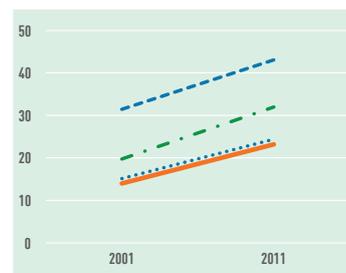
PARTECIPAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 4-5 ANNI)



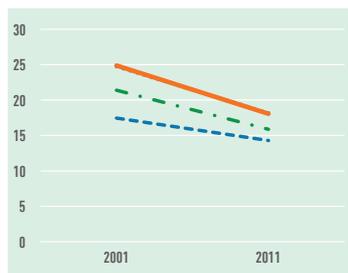
PERSONE CON ALMENO IL DIPLOMA SUPERIORE (PER 100 PERSONE DI 25-64 ANNI)



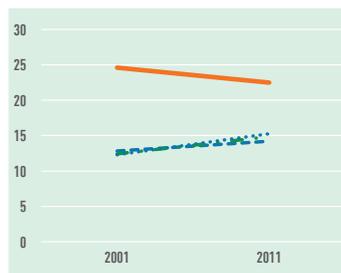
PERSONE CHE HANNO CONSEGUITO UN TITOLO UNIVERSITARIO (PER 100 PERSONE DI 30-34 ANNI)



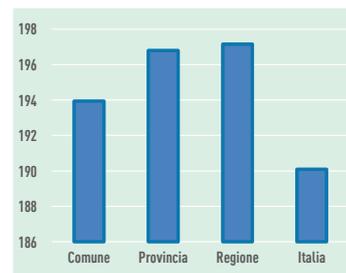
USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (PER 100 PERSONE DI 18-24 ANNI)



GIOVANI CHE NON LAVORANO E NON STUDIANO (NEET) (PER 100 PERSONE DI 15-29 ANNI)



LIVELLO DI COMPETENZA ALFABETICA DEGLI STUDENTI (*). ANNO SCOLASTICO 2011/2012 (PUNTEGGIO MEDIO)



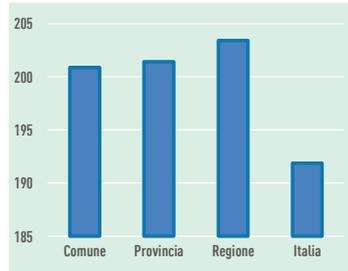
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

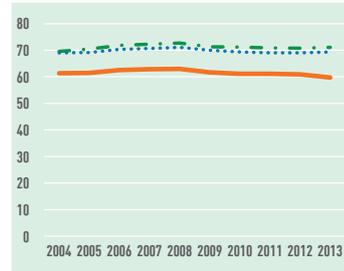
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

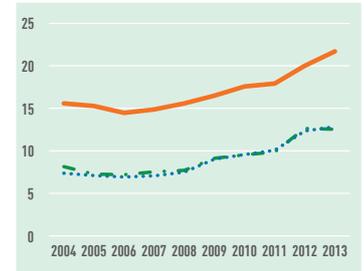
LIVELLO DI COMPETENZA NUMERICA DEGLI STUDENTI (*). ANNO SCOLASTICO 2011/2012 (PUNTEGGIO MEDIO)



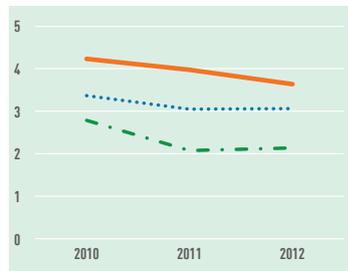
TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI (PER 100 PERSONE DI 20-64 ANNI)



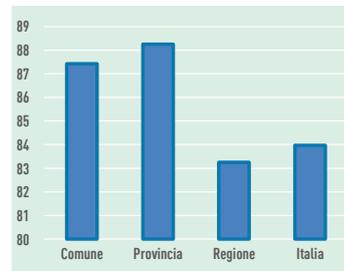
TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO (PER 100 FORZE DI LAVORO E PARTE DELLE FORZE DI LAVORO POTENZIALI)



TASSO DI INFORTUNI MORTALI (PER 100.000 OCCUPATI)



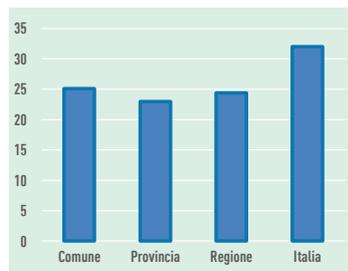
RAPPORTO TRA TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE DONNE DI 25-49 ANNI CON FIGLI IN ETÀ PRESCOLARE E DELLE DONNE SENZA FIGLI (*) ANNO 2011 (PER 100)



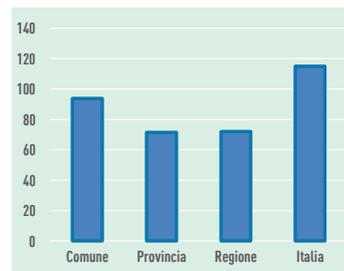
REDDITO DISPONIBILE PRO CAPITE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI (IN EURO)



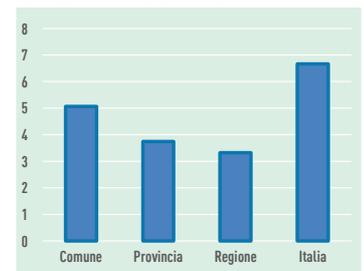
CONTRIBUENTI IRPEF CON MENO DI 10 MILA EURO (*) ANNO 2012 (PER 100)



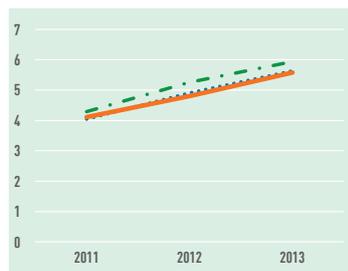
INDICE DI QUALITÀ DELL' ABITAZIONE (*) ANNO 2011 (PER 100.000 ABITANTI)



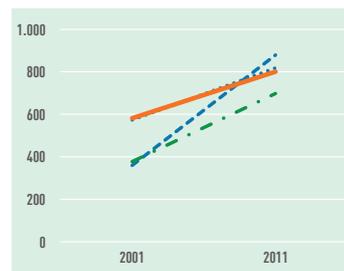
INCIDENZA DI PERSONE CHE VIVONO IN FAMIGLIE SENZA OCCUPATI (*) ANNO 2011 (PER 100 CHE VIVONO IN FAMIGLIE CON ALMENO UN COMPONENTE DI 18-59 ANNI)



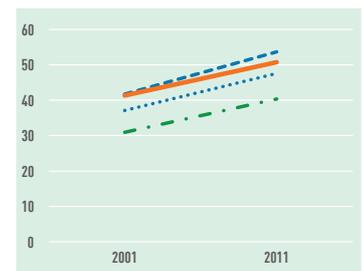
SOFFERENZE BANCARIE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI (PER 100 IMPIEGHI DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI)



VOLONTARI DELLE UNITÀ LOCALI DELLE ISTITUZIONI NON PROFIT (PER 10.000 ABITANTI)



ISTITUZIONI NON PROFIT (PER 10.000 ABITANTI)



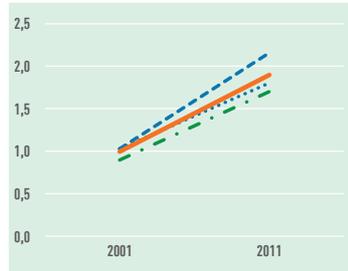
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

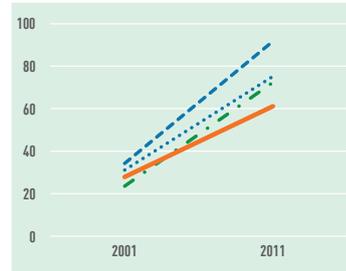
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

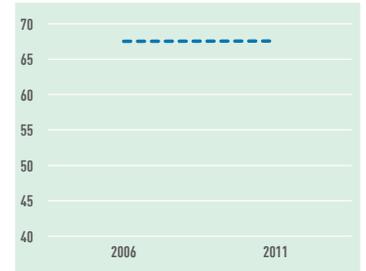
COOPERATIVE SOCIALI (PER 10.000 ABITANTI)



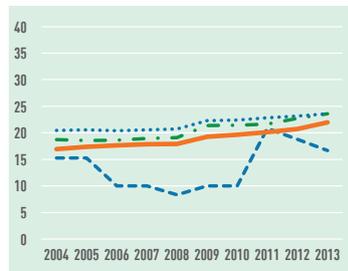
LAVORATORI RETRIBUITI DELLE UNITÀ LOCALI DELLE COOPERATIVE SOCIALI (PER 10.000 ABITANTI)



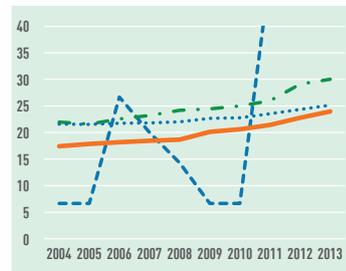
PARTECIPAZIONE ELETTORALE (PER 100 AVENTI DIRITTO)



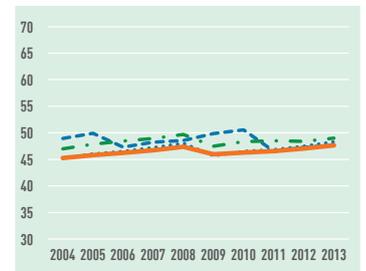
DONNE NEI CONSIGLI COMUNALI (PER 100 ELETTI)



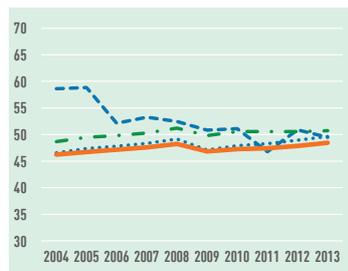
DONNE NEGLI ORGANI DECISIONALI (PER 100 ASSESSORI)



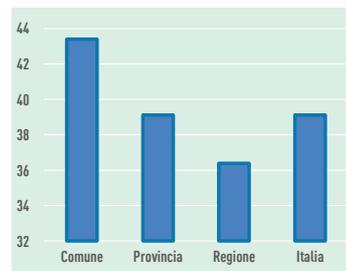
ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI COMUNALI (ANNI)



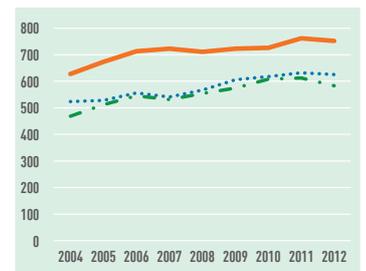
ETÀ MEDIA DEGLI ASSESSORI COMUNALI (ANNI)



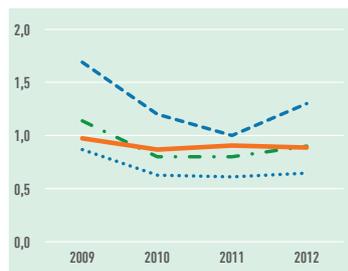
ISTITUZIONI PUBBLICHE CHE HANNO EFFETTUATO ALMENO UNA FORMA DI RENDICONTAZIONE SOCIALE (*) ANNO 2011 (PER 100)



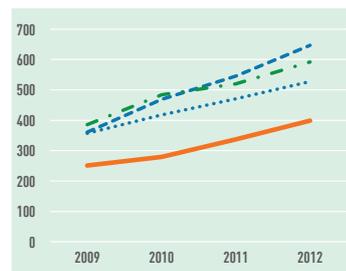
LUNGHEZZA DEI PROCEDIMENTI CIVILI (IN GIORNI)



TASSO DI OMICIDI (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI FURTI IN ABITAZIONE (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI FURTI CON DESTREZZA (PER 100.000 ABITANTI)



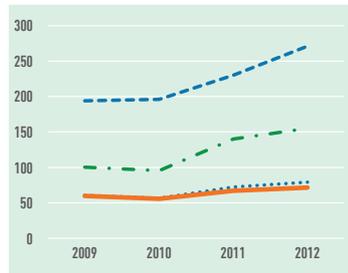
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

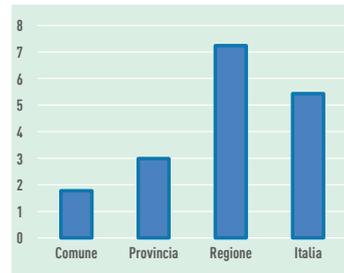
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

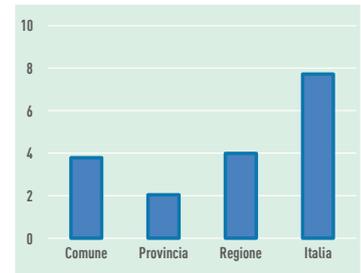
TASSO DI RAPINE (PER 100.000 ABITANTI)



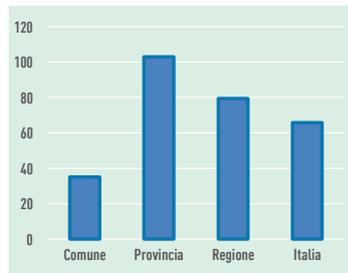
NUMERO DI BIBLIOTECHE PUBBLICHE COMUNALI E PROVINCIALI (*) ANNO 2012 (PER 100.000 ABITANTI)



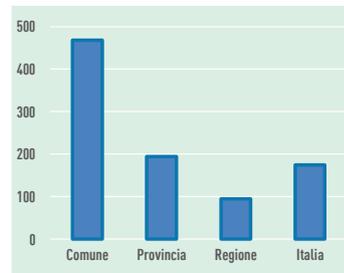
NUMERO DI MUSEI, GALLERIE, SITI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI (*) ANNO 2011 (PER 100.000 ABITANTI)



UTENTI DI BIBLIOTECHE PUBBLICHE COMUNALI E PROVINCIALI (*) ANNO 2012 (PER 100 ABITANTI)



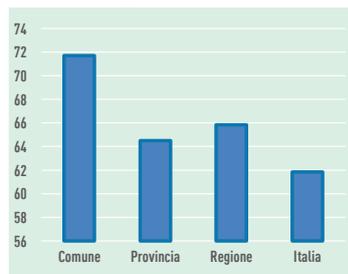
VISITATORI DI MUSEI, GALLERIE, SITI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI (*) ANNO 2011 (PER 100 ABITANTI)



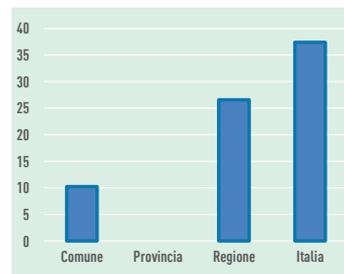
DENSITÀ DI VERDE STORICO E PARCHI URBANI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (PER 100 M² DI SUPERFICIE DEI CENTRI ABITATI DEI CAPOLUOGHI)



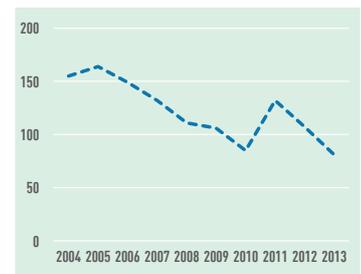
CONSISTENZA DEL TESSUTO URBANO STORICO (*) ANNO 2001 (EDIFICI ABITATI IN OTTIMO/BUONO STATO PER 100 EDIFICI COSTRUITI PRIMA DEL 1919)



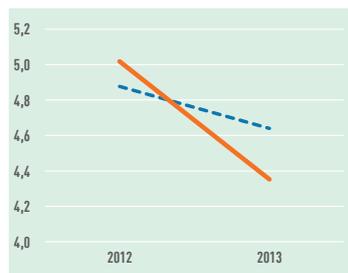
DISPERSIONE DI RETE DI ACQUA POTABILE (*) ANNO 2012 (PERCENTUALE SUL TOTALE ACQUA IMMESSA)



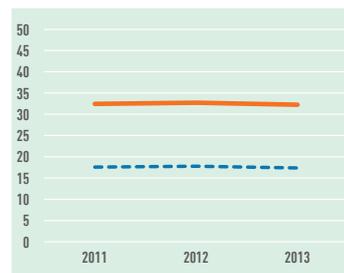
QUALITÀ DELL'ARIA URBANA (NUMERO DI SUPERAMENTI DEL VALORE LIMITE GIORNALIERO DI PM₁₀)



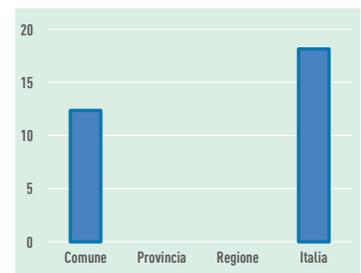
INQUINAMENTO ACUSTICO (SUPERAMENTI DEI LIMITI PER 100.000 ABITANTI)



DISPONIBILITÀ DI VERDE URBANO (METRI QUADRATI PER ABITANTE)



DENSITÀ TOTALE DI AREE VERDI (*) ANNO 2013 (PERCENTUALE SULLA SUPERFICIE COMUNALE)



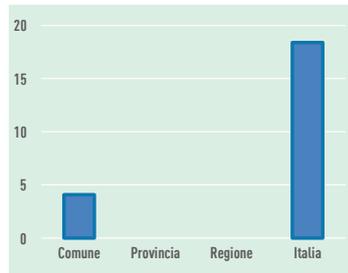
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

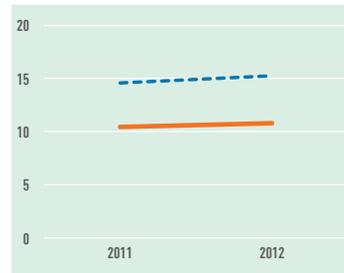
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

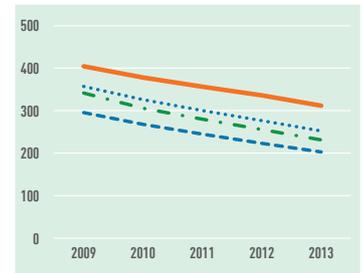
ORTI URBANI (*) ANNO 2013 (M² PER 100 ABITANTI)



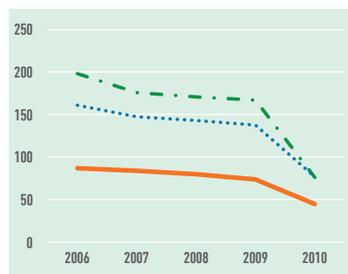
TELERISCALDAMENTO (M³ PER 100 ABITANTI)



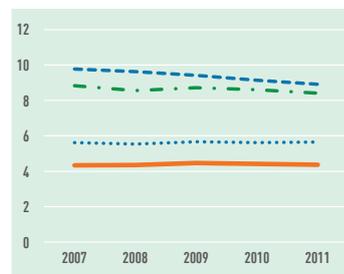
AUTOVETTURE CIRCOLANTI CON STANDARD DI EMISSIONI INFERIORI ALLA CLASSE EURO 4 (PER 1.000 ABITANTI)



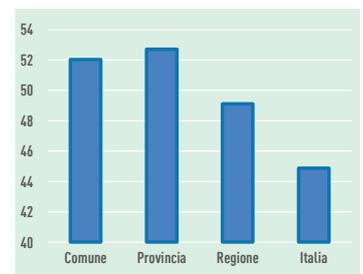
PROPENSIONE ALLA BREVETTAZIONE (PER MILIONE DI ABITANTI)



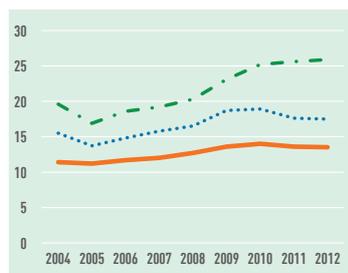
SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA NEI SETTORI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA TECNOLOGICA (PER 100 OCCUPATI)



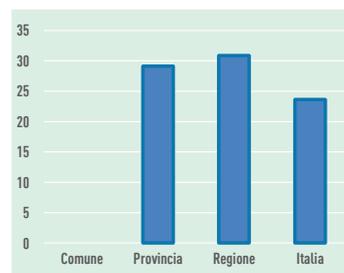
FAMIGLIE CON CONNESSIONE INTERNET A BANDA LARGA (*) ANNO 2011 (PER 100 FAMIGLIE)



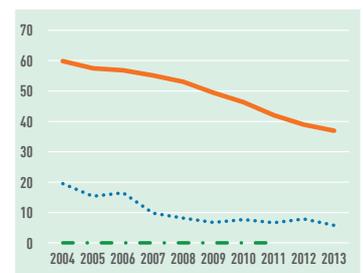
PRESA IN CARICO DELL'UTENZA PER I SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 0-2 ANNI)



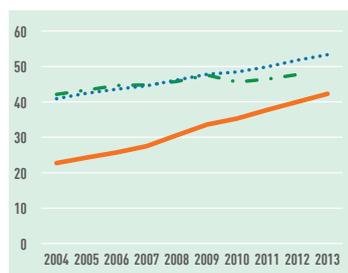
SCUOLE ELEMENTARI E SECONDARIE DI PRIMO GRADO CON PERCORSI ACCESSIBILI INTERNI ED ESTERNI (*) ANNO 2013 (PER 100 SCUOLE)



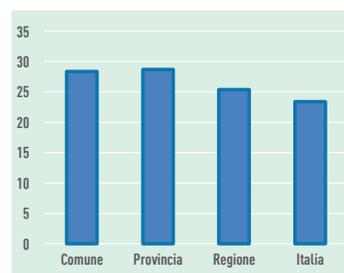
CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI IN DISCARICA (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI)



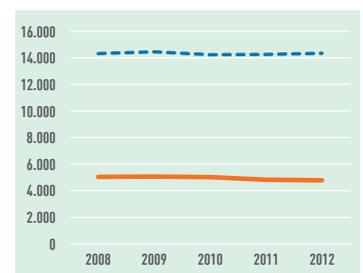
RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI)



TEMPO DEDICATO ALLA MOBILITÀ (*) ANNO 2011 (IN MINUTI)



DENSITÀ DELLE RETI URBANE DI TPL (POSTI-KM PER ABITANTE)



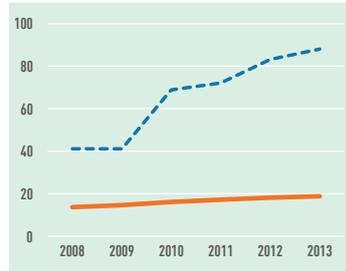
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

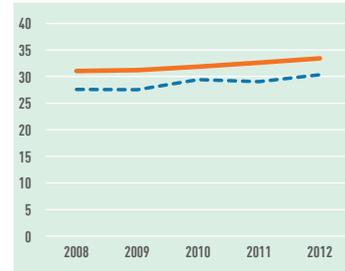
LEGENDA

- Comune
- - - Provincia
- - - Regione
- Italia

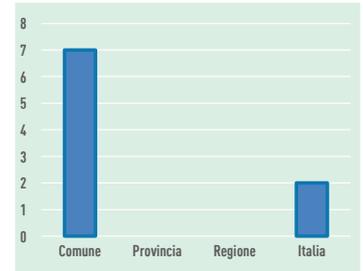
DENSITÀ DELLE PISTE CICLABILI (PER 100 KM² DI SUPERFICIE COMUNALE)



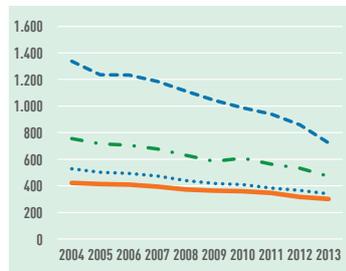
DISPONIBILITÀ DI AREE PEDONALI (M² PER 100 ABITANTI)



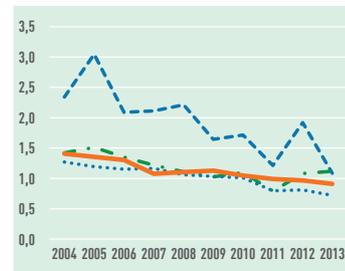
SERVIZI DI INFO-MOBILITÀ (*) ANNO 2012 (NUMERO DI SISTEMI)



TASSO DI INCIDENTALITÀ STRADALE (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI MORTALITÀ DEI PEDONI (PER 100.000 ABITANTI)



(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Milano (b)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
SALUTE							
Speranza di vita alla nascita - maschi	2013	Numero medio di anni	80,7	80,3	80,2	79,8
Speranza di vita alla nascita - femmine	2013	Numero medio di anni	85,6	85,1	85,0	84,6
Tasso di mortalità infantile	2011	Per 10.000 nati vivi	24,2	25,7	27,4	30,9
Tasso standardizzato di mortalità per accidenti di trasporto	2011	Per 10.000 persone di 15-34 anni	0,6	0,8	0,9	1,0
Tasso standardizzato di mortalità per tumore	2011	Per 10.000 persone di 20-64 anni	9,1	9,1	9,0	9,1
Tasso stand. di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso	2011	Per 10.000 persone di 65 anni e più	27,4	27,7	28,4	26,2
ISTRUZIONE E FORMAZIONE							
Tasso di partecipazione alla scuola dell'infanzia	a.s. 2012/13	Per 100 bambini di 4-5 anni	94,7	93,0	94,0	94,3
Persone con almeno il diploma superiore	2011	Per 100 persone di 25-64 anni	74,3	67,2	59,7	60,0	57,6
Persone che hanno conseguito il titolo universitario	2011	Per 100 persone di 30-34 anni	43,1	32,0	24,4	23,9	23,2
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	2011	Per 100 persone di 18-24 anni	14,3	15,9	18,2	17,0	18,1
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	2011	Per 100 persone di 15-29 anni	14,2	14,8	15,3	15,2	22,5
Livello di competenza alfabetica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	193,9	196,8	197,2	198,2	190,1
Livello di competenza numerica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	200,9	201,4	203,4	203,7	191,9
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA							
Tasso di occupazione	2013	Per 100 persone di 20-64 anni	71,1	69,3	68,6	59,8
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	2013	Per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali di 15-74 anni	12,5	12,9	13,2	21,7
Tasso di infortuni mortali	2012	Per 100.000 occupati	2,1	3,1	3,4	3,6
Rapporto tra il tasso di occupazione delle donne 25-49 con figli in età pre-scolare e delle donne senza figli	2011	Per 100	87,4	88,2	83,2	85,1	84,0
BENESSERE ECONOMICO							
Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	2012	Euro	26.733,3	20.617,1	20.134,2	17.307,2
Contribuenti IRPEF con meno di 10 mila euro	2012	Per 100 contribuenti IRPEF	25,1	23,0	24,4	26,0	32,0
Indice di qualità dell'abitazione	2011	Per 100.000 abitanti	93,7	71,4	71,9	105,1	114,9
Persone che vivono in famiglie senza occupati	2011	Per 100 persone che vivono in famiglie con almeno una persona di 18-59 anni	5,1	3,7	3,3	3,5	6,7
Sofferenze bancarie delle famiglie consumatrici	2013	Percentuale sugli impieghi delle famiglie consumatrici	5,9	5,6	5,1	5,6

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Milano (b) (segue)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
RELAZIONI SOCIALI							
Volontari delle unità locali delle istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	879,0	698,3	817,9	999,6	800,7
Istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	53,6	40,4	47,5	57,8	50,7
Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	2,2	1,7	1,8	1,7	1,9
Lavoratori retribuiti delle unità locali delle Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	91,7	72,3	75,2	79,0	61,2
POLITICA E ISTITUZIONI							
Partecipazione elettorale (primo turno elezioni comunali)	2011	Per 100 aventi diritto	67,6
Donne e rappresentanza politica a livello locale (consigli comunali)	2013	Per 100 eletti	16,7	23,6	23,6	24,0	22,0
Donne negli organi decisionali (giunte comunali)	2013	Per 100 assessori comunali	50,0	30,0	25,1	25,3	24,0
Età media dei consiglieri comunali	2013	Anni	47,7	49,0	48,3	48,6	47,7
Età media degli assessori comunali	2013	Anni	49,5	50,7	49,6	49,6	48,5
Istituzioni pubbliche che hanno effettuato almeno una rendicontazione sociale	2011	Per 100 istituzioni pubbliche del territorio	43,4	39,1	36,4	38,0	39,1
Lunghezza dei procedimenti civili di cognizione ordinaria di primo grado	2012	Durata media in giorni	...	582,9	625,3	636,3	752,2
SICUREZZA							
Tasso di omicidi	2012	Per 100.000 abitanti	1,3	0,9	0,6	0,6	0,9
Tasso di furti in abitazione	2012	Per 100.000 abitanti	646,8	592,1	527,5	490,7	398,6
Tasso di furti con destrezza	2012	Per 100.000 abitanti	1.721,7	844,0	361,8	346,6	249,7
Tasso di rapine	2012	Per 100.000 abitanti	271,0	155,2	79,2	59,1	71,6
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE							
Biblioteche pubbliche comunali e provinciali	2012	Per 100.000 abitanti	1,8	3,0	7,2	8,0	5,4
Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100.000 abitanti	3,8	2,0	4,0	7,7	7,7
Utenti di biblioteche pubbliche comunali e provinciali	2012	Per 100 abitanti	35,1	102,8	79,3	113,2	65,7
Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100 abitanti	468,2	194,0	94,5	145,0	174,8
Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico	2013	m ² per 100 m ² di superficie dei centri abitati	0,6	3,9 (a)
Consistenza del tessuto urbano storico	2001	Per 100 edifici costruiti prima del 1919	71,7	64,5	65,8	65,4	61,8

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Milano (b) (segue)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
AMBIENTE							
Dispersione di rete di acqua potabile	2012	Percentuale di acqua dispersa sul volume di acqua immessa	10,2	...	26,5	31,0	37,4
Qualità dell'aria urbana	2013	Numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM ₁₀	81,0
Inquinamento acustico	2013	Controlli del rumore con almeno un superamento del limite per 100.000 abitanti	4,6	4,4 (a)
Disponibilità di verde urbano	2013	m ² per abitante	17,4	32,2 (a)
Densità totale di aree verdi (aree naturali protette e aree di verde urbano)	2013	Incidenza percentuale sulla superficie comunale	12,4	18,2 (a)
Orti urbani	2013	m ² per 100 abitanti	4,1	18,4 (a)
Teleriscaldamento	2012	m ³ per abitante	15,3	10,8 (a)
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	2013	Per 1.000 abitanti	203,2	231,2	252,5	237,0	311,8
RICERCA E INNOVAZIONE							
Propensione alla brevettazione (d)	2010	Per milione di abitanti	...	76,0	76,7	77,3	44,5
Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	2011	Per 100 addetti delle unità locali	8,9	8,4	5,6	4,4	4,4
Famiglie con connessione Internet a banda larga	2011	Per 100 famiglie	52,0	52,7	49,1	47,2	44,9
QUALITÀ DEI SERVIZI							
Presenza in carico dell'utenza per i servizi per l'infanzia	2012	Per 100 bambini di 0-2 anni	...	25,9	17,5	17,5	13,5
Scuole elementari e secondarie di primo grado con percorsi accessibili	2013	Per 100 istituti scolastici	...	29,1	30,9	29,7	23,6
Rifiuti urbani conferiti in discarica (b)	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani prodotti	...	-	5,8	20,5	36,9
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (c)	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani	...	47,7	53,3	54,4	42,3
Tempo dedicato alla mobilità	2011	Tempo medio di minuti	28,4	28,7	25,4	23,4	23,4
Densità delle reti urbane di Trasporto Pubblico Locale	2012	Posti-km per abitante	14.354,1	4.794,0 (a)
Densità delle piste ciclabili	2013	Per 100 km ² di superficie comunale	88,1	18,9 (a)
Disponibilità di aree pedonali	2012	m ² per 100 abitanti	30,3	33,4 (a)
Servizi di infomobilità	2012	Numero servizi attivi (da 0 a 9)	7,0	2 (a)
Tasso di incidentalità stradale	2013	Per 100.000 abitanti	723,9	472,1	339,8	334,7	300,9
Tasso di mortalità dei pedoni	2013	Per 100.000 abitanti	1,1	1,1	0,7	0,9	0,9

(a) Il termine Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia; (b) Il dato provinciale si riferisce al 2011; (c) Il dato provinciale si riferisce al 2012; (d) i dati relativi al 2012 sono provvisori